

Oggi 27 ottobre 2016, alle ore 16.00 su convocazione del Presidente (prot. n° 7499 del 22.10.2016 e prot. N. 7540 del 24.10.2016) si riunisce il Consiglio d' Istituto per deliberare in merito al seguente o.d.g.:

1. **Letture ed approvazione del verbale della seduta precedente;**
 2. **Determinazioni relative all' organizzazione delle attività didattiche su cinque giorni settimanali;**
 3. **Viaggi di Istruzione, visite guidate e stage: individuazione dei percorsi; 34**
 4. **Delibera adeguamento per l'anno scolastico 2016/17 del PTOF 2016/2019: Progetti per l' ampliamento dell' offerta formativa; attività di potenziamento; viaggi di istruzione e visite guidate;**
 5. **Delibera proposta di istituzione del Liceo scientifico internazionale opzione italo-inglese;**
 6. **Delibera di adesione all'avviso n.10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio;**
 7. **Approvazione del Regolamento per la disciplina del Conferimento degli incarichi per gli esperti esterni;**
 8. **Discarico inventariale di materiale dismesso per obsolescenza e mancante per furto;**
9. **Variazioni di Bilancio al Programma annuale e.f. 2016.**
Sono presenti/assenti i seguenti consiglieri:

cognome e nome	Componente	Presente/assente
CARAFÀ ENRICO	DIRIGENTE	Presente
CAMPANINO GIUSEPPE	DOCENTI	Presente
BOCCIA RAFFAELINA	DOCENTI	Presente
PEZZELLA MARIA ARCANGELA	DOCENTI	Assente
ITALIANO MARIA	DOCENTI	Presente
SARIO STEFANIA	DOCENTI	Presente
MONTANARO ANGELINA	DOCENTI	Presente
PACILIO CARMELA	DOCENTI	Assente
VIVIS VALERIA	DOCENTI	Assente
CORDIALE GIANPAOLO	A.T.A.	Presente
PARENTE TERESA BRIGIDA	A.T.A.	Presente
RUSSO MARIO	GENITORI	Presente
INELLA ANGELO	GENITORI	Presente/presidente
RICCI MARCO	GENITORI	Assente
ZACCHIA MICHELE	ALUNNI	Assente
DI GENNARO VINCENZO	ALUNNI	Assente

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Gianpaolo Cordiale.

Constatata la validità del numero legale il Presidente, sign. Angelo Inella, subentrato quale presidente per la decadenza del presidente, dichiara aperta la seduta.

1. Riguardo al primo punto all' o.d.g. si procede alla lettura e all' approvazione all' unanimità del verbale della seduta precedente.
2. Riguardo al 2° punto all' o.d.g. il Dirigente scolastico riferisce in merito alla **situazione dei locali** ed agli interventi effettuati, sulla base della delibera del consiglio di Istituto precedente. I lavori di presidio autorizzati dalla Provincia sono in fase di ultimazione. Non appena conclusi e previo rilascio della prescritta certificazione di idoneità delle aule, si potranno utilizzare altre 10 aule. Le aule disponibili saranno quindi in totale 55 a fronte di una necessità di n. 66 locali. Dovrà essere necessariamente prevista una rotazione giornaliera di 11 classi. Pertanto, l' orario delle lezioni dovrà essere organizzato su cinque giorni

settimanali. In merito all' organizzazione delle attività didattiche con orario su cinque giorni settimanali, per le classi del biennio l' orario di 27 ore settimanali distribuito su cinque giorni prevederà 6 ore per due giorni e cinque ore per tre giorni. Le classi del triennio, invece, avranno un orario di 6 ore per cinque giorni, ad eccezione delle classi del classico che avranno per un giorno a settimana un carico orario di sette ore. In considerazione della situazione di disagio si dovrà comunque prevedere una riduzione dell' orario, tale da non compromettere la validità dell' azione didattica. Con alternanza mensile saranno decurtate di 5 minuti un mese la quarta, la quinta e la sesta ora e il mese successivo la prima, la seconda e la terza ora. L' orario di ingresso sarà stabilito alle ore 8.10 e la conclusione delle lezioni alla sesta ora alle ore 13.55. Per la settima ora l' uscita sarà prevista alle ore 14.50.

Il Consiglio di Istituto,

sentita la relazione del Dirigente scolastico,

ritenuto che l' organizzazione didattica su cinque giorni settimanali è preferibile alle turnazioni pomeridiane, in considerazione della forte pendolarità degli studenti;

DELIBERA 33/2016

All' unanimità dei presenti di approvare, subordinatamente alla ulteriore disponibilità di aule, l' effettuazione di un orario didattico distribuito su cinque giorni.

Di autorizzare il dirigente scolastico, in considerazione che circa l' 80% degli alunni sono pendolari, a decurtare di 5 minuti fino ad un massimo di tre ore di lezione.

3. La prof.ssa Italiano, in qualità di responsabile per l' organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate, riferisce in merito alle proposte emerse dai consigli di classe per quanto riguarda i viaggi di istruzione all' estero ed in Italia, anche in relazione alla necessità di avviare le procedure di gara.

Il Consiglio di Istituto,

sentita la relazione della prof.ssa Italiano,

vista la propria precedente deliberazione n. 29 del 29 settembre 2016, con cui ha adottato il regolamento dei viaggi di istruzione,

DELIBERA 34/2016

All' unanimità di presenti di stabilire le seguenti mete:

- Per le classi quinte: Repubbliche baltiche; Madrid; Grecia
- Per le classi terze e quarte: Torino, Firenze, lago di Garda.

4. Riguardo al p. 4 all' o.d.g. il dirigente scolastico ricorda al Consiglio di istituto che il Piano triennale dell' Offerta formativa, elaborato per il triennio 2016/19, può essere modificato e integrato annualmente entro il 31 ottobre. In particolare, facendo seguito al lavoro svolto dal Gruppo operativo, dai dipartimenti, dal Collegio dei docenti nella fase di elaborazione, il Dirigente scolastico riferisce in merito alle proposte progettuali da inserire per l' a.s. 2016/17 sia per quanto riguarda l' ampliamento dell' offerta formativa sia per quanto riguarda.

Il Consiglio di Istituto,

sentita la relazione del Dirigente scolastico;

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Vista la delibera del Collegio Docenti di adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 24 ottobre 2016;

DELIBERA N. 35/2016

All' unanimità dei presenti di approvare per l' anno scolastico 2016/17 l' adeguamento del Piano triennale dell' offerta formativa 2016/19, ed in particolare:

- la realizzazione nell' a.s. 2016-2017 dei seguenti progetti di ampliamento dell' offerta formativa che vanno ad integrare il piano triennale dell' offerta formativa e che saranno inseriti nel P. A. in fase di predisposizione per l' e.f. 2017.

PROGETTI POF A.S. 2016-2017

Progetto	Ore docenza	Ore tutoraggio
Francese Potenziamento ESABAC	30	0
Francese –DELF B1	40	0
Inglese B1	40	0
Inglese B1plus	40	0
Tedesco B1	40	0
Spagnolo B1	40	0
BIOLOGY IGCSE	40	0
Progetto Giornalino	0	40
Laboratorio teatrale	0	40
Preparazione ai test universitari	20	20
A spasso con la matematica	10	10
Il gioco degli scacchi attraverso l'arte	0	30
Crescere cantando	0	50
Invisibili	0	40
Olimpiadi della Filosofia	0	40
Ambiente e sviluppo sostenibile	0	40
Smartphone: il laboratorio di fisica in classe	0	20
	300	330

- l' ipotesi di utilizzo dei docenti con ore di potenziamento.

PROSPETTO DI UTILIZZO DOCENTI ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario o compiti di collaborazione	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A060	18	17	1	0	0	18
A019	18	0	6	4 (CLASSI QUINTE)	8 H. (CURVATURA)	18

				ECONOMICO SOCIALE)		
A025	18	0	8	0	10 H (CURVATUR A alternanza- architettura)	18
A029	18	12	6	0	0	18
A038	18	0	6	4	8 (CURVATURA laboratorio)	18
A047	18	0	3	RECUPERO E POTENZIAME NTO PROVE INVALSI 9	6 (curvatura: Informatica)	18
A049	18	0	0	RECUPERO E POTENZIAME NTO PROVE INVALSI 18	0	18
A051	18	0	2	RECUPERO E POTENZIAME NTO PROVE INVALSI 8 Esabac 4	Biblioteca 4	18
A246	18	0	2	12 POTENZIAME NTO ESABAC E CLIL	Curvatura (Lingua Russa 4)	18
A346	18	0	8	10 POTENZIAME NTO CERTIFICAIZIO NE E CLIL	0	18
TOTAL E			42			

- i viaggi di istruzione e le visite guidate, che vanno ad integrare attraverso le proposte dei consigli di classe la programmazione didattica.
5. Si passa quindi ad esaminare gli indirizzi curricolare attivati per l' a.s. 2017-18. Il Dirigente scolastico, per quanto riguarda l' offerta formativa curricolare, chiede al Consiglio di istituto, nel confermare gli indirizzi liceali già attivi, di autorizzare la richiesta di attivazione, nell' ambito dell' ampliamento dell' offerta formativa, del LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE AD OPZIONE ITALO-INGLESE. Il Dirigente scolastico illustra al Consiglio che tale percorso di studio è già di fatto attivato in via sperimentale e che il liceo "S. Pizzi" di Capua già è autorizzato nella rete dei Licei Cambridge International e ha aderito alla rete nazionale dei licei Cambridge. Pertanto, anche alla luce dei positivi risultati della sperimentazione in atto, alla quale sono iscritti 44 studenti, della particolare vocazione del Liceo "S. Pizzi" alla pratica dello studio delle lingue straniere, con un indirizzo linguistico

tra i più frequentati della Provincia, delle numerosissime certificazioni linguistiche che annualmente vengono superate dagli studenti, della positiva ricaduta sul territorio, in relazione alle istanze provenienti dalle famiglie, il Dirigente scolastico propone di formalizzare la richiesta agli organi competenti.

Il Consiglio di istituto,

- sentita la relazione del dirigente scolastico,
- preso atto che l' indirizzo di studi è pienamente conforme alle finalità del Piano triennale dell' offerta formativa;
- che è già in atto la sperimentazione del Liceo Scientifico Cambridge International, con due classi prime già attive;
- che il liceo Pizzi è già sede autorizzata Cambridge International Examination con il codice IT203;
- che il liceo Pizzi già attua il percorso Esabac, con autorizzazione MIUR 4274 del 01/08/2013;
- che l' attivazione del nuovo indirizzo di studi risponde ai bisogni del territorio e rappresenta una positiva opportunità per gli studenti;
- che il Liceo Pizzi ha adeguate professionalità, competenze e strutture di supporto in grado di garantire la piena realizzazione del percorso;
- tenuto conto del non aggravio per l'Amministrazione di costi per la realizzazione delle strutture necessarie, ma di un'ottimizzazione delle risorse, in considerazione del fatto che è già presente nell'Istituto il corso sperimentale di Liceo Scientifico internazionale Cambridge;
- Vista la delibera di approvazione del Collegio dei docenti verbale n. 3 del 24 ottobre 2016;

DELIBERA n. 36/2016

all' unanimità dei presenti al fine di rispondere ad un' esigenza sempre più impellente del territorio, di approvare la proposta di richiesta di attivazione, nell' ambito dell' ampliamento dell' offerta formativa, del LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE AD OPZIONE ITALO-INGLESE.

6. Il Dirigente scolastico presenta al Consiglio di istituto il Bando riguardante il Progetto di formazione PON 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti. In particolare il Dirigente scolastico illustra i percorsi progettuali che si intendono realizzare e che sono in fase di avanzata progettazione a cura del gruppo di progetto di Istituto. In particolare saranno predisposti per corsi per le competenze chiave (Italiano e Matematica), percorsi di inclusione attraverso la pratica sportiva, un percorso di canto corale, un percorso sulla valorizzazione degli antichi mestieri e due percorsi di potenziamento di Lingua Inglese. I percorsi sono strettamente collegati al Piano triennale dell' Offerta formativa e agli obiettivi di miglioramento che la scuola intende perseguire. Terminata la relazione del dirigente scolastico,

Il Consiglio di istituto,

- Visto l' avviso n.10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio del 16 settembre 2016;
- Visto che le iniziative progettuali proposte sono in piena aderenza al Piano Triennale dell' offerta formativa e rispondono alle esigenze degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento;

DELIBERA N. 37/2016

All' unanimità dei presenti di approvare

- La candidatura della scuola all' iniziativa progettuale;

- Gli eventuali accordi con altre Istituzioni scolastiche e con enti esterni per la realizzazione della progettazione del Piano;
 - Il Piano che sarà presentato a cura del Dirigente scolastico.
7. Il Dirigente scolastico sottopone al Consiglio di istituto la proposta di Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi.
Sentita la relazione del Dirigente scolastico

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTI	gli artt. 8 e 9 del DPR n. 275 del 8/3/99
VISTO	l'art. 40 comma 1 del D.I. n. 44/2001, ai sensi del quale le istituzioni scolastiche possono stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;
VISTO	l'art. 40 comma 2 del D.I. n. 44/2001, il quale prevede che il Consiglio di istituto, sentito il collegio dei docenti, disciplini nel regolamento di istituto le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto;
VISTO	l'art. 33 comma 2 lettera g) del D.I. n. 44/ 2001, ai sensi del quale al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, della attività negoziale inerente i contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
VISTO	l'art. 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che consente la stipula di contratti a prestazioni d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica;
VISTO	l'art. 10 del T.U. n. 297 del 16/4/94;
VISTO	il decreto L.vo 165/01 come integrato e modificato dal Decreto L.vo 150/09;
VISTO	il Decreto Legge n. 112/2008 e la circolare n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica;

DELIBERA N. 38/2016

All' unanimità dei presenti di approvare ai sensi dell'art. 40 del D.I. n. 44 del 01/02/2001 il seguente regolamento in materia di contratti di prestazioni d'opera con esperti interni ed esterni che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Art. 1

(Finalità e ambito di applicazione)

L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, nonché convenzioni con Enti di formazione professionale, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici, programmi di ricerca e sperimentazione.

Al fine di soddisfare le esigenze di cui al comma 1 ed in base alla Programmazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare a tal fine il personale interno prioritariamente avvisato ai fini di una selezione ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art.7 commi 6 e 6bis del D.Lgs.165/2001.

Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a. l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b. l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c. la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d. devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso.

Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto e, in caso di violazione delle disposizioni di cui al presente comma, fermo restando il divieto di costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, si applica quanto previsto dal citato articolo 36, comma 5-quater - 6-bis.

Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o di specifiche convenzioni.

Il contratto/convenzione è stipulato con esperti/Enti di Formazione italiani o stranieri, che siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale nell'insegnamento o nel progetto didattico o altro richiesto.

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica e di altra scuola è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo 30/3/2001, n.165.

Sono esclusi dal rilascio di preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto tutti gli incarichi per attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica, in applicazione del comma 6, art. 53, D.Lgs. 165/2001.

Art. 2

Modalità individuazione Esperto Interno

Il Dirigente scolastico, procede alla selezione tra personale interno dell'istituzione scolastica, seguendo la sotto indicata procedura: a) una scelta attraverso avvisi di selezione pubblicati sul sito istituzionale.

Art. 3

Modalità individuazione Esperto Esterno

Il Dirigente scolastico, soltanto dopo l'esito negativo della selezione tra personale interno dell'Istituzione Scolastica, procederà alla individuazione dell'esperto esterno seguendo la sotto elencata procedura:

1. Sono oggetto di procedura semplificata e non si ricorre alla procedura comparativa per la scelta dell'esperto/collaboratore, né si ottempera agli obblighi di pubblicità, per gli incarichi rientranti tra le collaborazioni meramente occasionali, quali, ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, che si esauriscono in una sola azione o prestazione e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese.
2. In ogni caso si applica la procedura semplificata, con individuazione e affidamento diretto da parte del Dirigente scolastico, per incarichi la cui previsione di spesa sia inferiore a € 5.000,00.
3. Fatto salvo quanto disciplinato ai precedenti comma 1 e 2, negli altri casi si procede con la procedura di selezione comparativa dei candidati per il reperimento di esperti tramite Avviso / Bando da pubblicarsi all'Albo del sito web dell'Istituto.

Art. 4

Requisiti per partecipare alla selezione

I candidati persone fisiche, ai sensi della normativa vigente, devono essere in possesso di titolo di studio con comprovata specializzazione universitaria. Si prescinde da tale requisito in caso di stipula di contratti d'opera per attività che devono essere svolti da professionisti iscritti in Ordini, Albi o con soggetti che operano nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.(Rif. art. 46 L.133/08).L'esperienza maturata, dichiarata nel curriculum presentato dall'esperto contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione, sarà documentata dallo stesso all'atto della stipula del contratto. Il riscontro dei requisiti sarà operato dalla commissione individuata per la scelta.

Il requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria non è applicabile rispetto ai contratti eventualmente da stipulare con una società o con una associazione esterna. Nel caso di Associazioni o Società, il legale rappresentante indica il componente o i componenti che assicureranno l'effettiva prestazione. In tali circostanze, tuttavia l'Istituzione scolastica dovrà pretendere che vengano comunicati i nominativi ed consegnati i curricula vitae et studiorum dei soggetti che la società o l'associazione indicheranno per la prestazione, che dovranno corrispondere ai requisiti sopra indicati.

Il Dirigente scolastico è delegato dal Consiglio di Istituto a redigere apposite convenzioni con enti e associazioni culturali onlus e di volontariato finalizzate alla collaborazione di loro esperti nella realizzazione di iniziative progettuali deliberate dagli Organi Collegiali e previsti dal POFT. La collaborazione di tali esperti esterni alla scuola non produce oneri per l'amministrazione scolastica. Il Dirigente scolastico è delegato, inoltre, a stipulare convenzioni con le Università e/o scuole superiori al fine di favorire l'inserimento della nostra realtà scolastica ai tirocinanti.

Il Dirigente scolastico è delegato, inoltre, a stipulare convenzioni con Enti Locali, Università, Scuole Superiori e/o Associazioni Culturali o di settore per favorire l'attività di Alternanza Scuola/Lavoro.

Per gli incarichi relativi ai P. O. N. , i criteri di cui sopra sono così integrati:

- titoli di studio afferenti alla tipologia di intervento;
- laurea specifica;
- abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso afferente alla tipologia di intervento per i percorsi di tipo disciplinare;
- competenze informatiche e del sistema di gestione del P.O.N.;
- patente informatica;
- dottorato di ricerca;
- pubblicazioni;
- specializzazioni afferenti all'area di intervento;

- corsi di perfezionamento post – laurea;
- comprovata esperienza lavorativa nel settore di pertinenza;
- comprovata esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
- esperienza e/o coordinamento corsi di formazione e specializzazione post – universitari;
- esperienza nella gestione di progetti P.O.N.;
- partecipazione a progetti o sperimentazioni di rilevanza nazionali;
- appartenenza attuale o pregressa nei ruoli della scuola.

In ogni caso i titoli saranno considerati in base alle competenze richieste dal progetto e tenuto conto del profilo di ogni singolo esperto.

Per gli esperti legati ai progetti P.O.N. si procede con avviso pubblico di selezione.

La scelta dell'esperto sarà operata dal G.O.P. (Gruppo Operativo Progetto) che procederà alla valutazione comparativa dei curricula. Le decisioni della Commissione saranno debitamente motivate ed insindacabili. E' fatto comunque salvo il diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle leggi n.241/1990 e n.675/1996 e s.m.i.

Art. 5

Pubblicazione degli avvisi di selezione interna

1. Il Dirigente scolastico, sulla base del P.T.O.F. e di quanto deliberato nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti con esperti e verifica la disponibilità del personale interno, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a collaborare ai Progetti del PTOF.

2. La selezione delle risorse interne avviene con Avviso pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica per 7 giorni consecutivi, festivi inclusi, esplicitando:

- a. oggetto della prestazione;
- b. tempi di attuazione;
- c. durata del contratto;
- d. compenso max proposto;
- e. modalità, modulistica e termini per la presentazione delle domande;
- f. tempi e modalità per gli eventuali ricorsi.

3. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna istanza o nel caso in cui le istanze presentate siano escluse, il Dirigente scolastico dà seguito alla pubblicazione del Bando di cui al successivo art.6.

Art. 6

Pubblicazione dei bandi per l'individuazione degli Esperti Esterni

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.I. n. 44 dell'1.2.2001, soltanto per le prestazioni e le attività che non possono essere assegnate al personale dipendente, per l'inesistenza di specifiche competenze professionali, per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro.

2. Esaurita la procedura prevista al precedente art. 4, il Dirigente scolastico procede all'individuazione di esperti esterni, mediante pubblicazione di apposito bando per 10 giorni consecutivi, festivi inclusi, sul sito web dell'Istituto.

3. Il bando deve contemplare:

- a. oggetto della prestazione;
- b. tempi di attuazione;
- c. durata del contratto;
- d. compenso max proposto;
- e. modalità, modulistica e termini per la presentazione delle domande.
- f. tempi e modalità per gli eventuali ricorsi.

4. Trascorsi cinque giorni dalla data di scadenza del Bando, nel caso in cui non sia stata presentata alcuna istanza o nel caso in cui le istanze presentate siano escluse, il Dirigente scolastico dà seguito alla procedura semplificata .

Art. 7

Modalità di istanza di partecipazione agli avvisi di selezione interna e ai bandi per l'individuazione degli esperti esterni

1. La domanda di partecipazione all'avviso di selezione e/o Bando dovrà riportare:
 - a. Dati anagrafici
 - b. Titoli culturali
 - c. Esperienze professionali
 - d. Pubblicazioni e. dichiarazione di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti amministrativi
 - f. Titorità e partita IVA (solo per candidati esterni)
 - g. Autorizzazione allo svolgimento dell'attività (solo per i candidati provenienti da pubbliche amministrazioni)
 - h. Dichiarazione tracciabilità flussi finanziari (solo per candidati esterni)
2. Alla domanda vanno allegati:
 - a. curriculum vitae in formato europeo (solo per candidati esterni);
 - b. certificato penale (solo per i candidati esterni);
 - c. documentazione riferita al precedente comma 1 lettere b,c,d,g. La documentazione di cui alle lettere b,c,d, può essere prodotta anche mediante autocertificazioni redatte in maniera tale da permettere all'Amministrazione scolastica di operare i dovuti controlli di veridicità.
3. La domanda va consegnata in copia cartacea brevi manu agli uffici del Liceo Statale "S. Pizzi", Piazza Umberto I, Capua, in busta chiusa. La stessa può essere inviata all'Istituto tramite raccomandata A/R; in tal caso è ritenuta valida la data di arrivo all'Istituto. I soggetti interessati possono partecipare all'Avviso/Bando presentando apposita istanza entro le ore 12.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso/ Bando, prorogata al giorno successivo nel caso in cui detta data coincida con giornata festiva o di chiusura degli Uffici.

Art.8

Criteri di valutazione delle candidature per la selezione interna e per l'individuazione degli esperti esterni

1. I titoli oggetto di valutazione e di comparazione sono così definiti e parametrati:
 - a. possesso, oltre alla laurea eventualmente richiesta, di titoli culturali afferenti la tipologia di intervento = 1 punto per ogni titolo, max. 5 punti;
 - b. esperienza di docenza universitaria nel settore di pertinenza = 1 punto per ogni anno di docenza, max. 5 punti;
 - c. esperienza di docenza nel settore di pertinenza = 1 punto per ogni anno di docenza, max. 10 punti;
 - d. esperienze lavorative nel settore di pertinenza = 1 punto per ogni progetto, max. 5 punti;
 - e. pubblicazioni attinenti al settore di pertinenza = 0,5 punti per ogni pubblicazione, max. 3 punti;
 - f. precedenti esperienze nell'Istituto, valutate positivamente = 1 punto per ogni progetto, max. 2 punti.

A parità di punteggio, sarà data la precedenza, in ordine di priorità, ai candidati che abbiano già lavorato con valutazione positiva nell'Istituto;

Art. 9

Individuazione dei contraenti interni ed esterni

1. I contraenti cui conferire il contratto sono selezionati dal Dirigente scolastico che può avvalersi di una Commissione appositamente costituita che procede alla comparazione delle candidature.
2. La Commissione è formata da max 5 persone; fanno parte di diritto il Dirigente scolastico e il DSGA.
3. Il Dirigente scolastico si riserva la facoltà di sottoporre a colloquio gli aspiranti ai fini della valutazione complessiva delle domande presentante, onde valutarne l'idoneità singolarmente
4. L'incarico sarà conferito, in presenza dei requisiti richiesti, anche nel caso di un concorrente unico.

5. Nei dieci gg. successivi lavorativi al termine dell'Avviso /Bando, il Dirigente scolastico pubblica sul sito dell'Istituto la graduatorie degli aspiranti esperti, verso cui è ammesso ricorso da parte degli interessati nei successivi 5 gg. lavorativi consecutivi.

6. In caso di assenza di ricorsi, l'Avviso/Bando si intende definitivo. Diversamente, i ricorsi sono esaminati nei successivi 5 gg. lavorativi consecutivi dalla scadenza per la presentazione del ricorso. Entro i 10 gg. successivi lavorativi dalla data di scadenza per la presentazione dei ricorsi, il Dirigente scolastico pubblica la graduatoria definitiva dei concorrenti sul sito dell'Istituto.

ART. 10

Tempi e modalità per i ricorsi

1. I concorrenti (sia interni che esterni) hanno facoltà di produrre ricorso avverso le determinazioni dell'Amministrazione scolastica entro i 5 gg. lavorativi consecutivi la pubblicazione della graduatoria emanata dall'Istituto.

2. Il soggetto ricorrente deve produrre apposita, motivata e circostanziata istanza al Dirigente scolastico: il ricorso va esclusivamente prodotto, brevi manu, o trasmesso allo stesso a mezzo posta certificata.

3. I ricorsi sono esaminati dal Dirigente scolastico, che eventualmente è coadiuvato dalla Commissione di cui all'art. 9 del presente Regolamento.

Art. 11

Esclusione dallaprocedure

L'Istituto può conferire ad esperti esterni incarichi di collaborazione in via diretta, senza l'espletamento di procedure comparative, quando ricorrano le seguenti situazioni:

a) prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e per le quali sia previsto un compenso onnicomprensivo non superiore a Euro 500,00;

b) la peculiarità della prestazione o la specificità dell'intervento, in relazione alle specifiche competenze richieste, non consentano forme di comparazione;

c) qualora non fosse presentata alcuna domanda in risposta all'avviso di cui all'art. 3 c. 1 del presente regolamento oppure nel caso in cui le candidature non presentino professionalità e competenze adeguate alle richieste. In questi casi il Dirigente scolastico può procedere a trattativa diretta;

d) particolare urgenza, non imputabile all'Istituto, renda impossibile l'esperimento di procedure comparative di selezione.

Art. 12

Pubblicazione dell'individuazione dei contraenti interni ed esterni

1. Esaurite le fasi di cui ai precedenti artt. 8 e 9, entro 30 gg dal termine di scadenza dell'Avviso/Bando, il Dirigente scolastico pubblica all'Albo on line dell'Istituto, la graduatoria definitiva redatta per l'individuazione dei contraenti.

2. Viene data, contestualmente, comunicazione al contraente vincitore.

ART. 13

Determinazione del compenso

Al fine di determinare i compensi, il D.s. farà riferimento:

- alle tabelle relative alle misure del compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo allegate al C.C.N.L. Comparto Scuola vigente al momento della stipula del Contratto di Incarico;
- alle misure dei compensi per attività di aggiornamento di cui al D.I. 12 ottobre 1995, n.326;
- alla circolare del Ministero del lavoro n.101/97
- a compensi forfetari, ove più convenienti all'istituzione scolastica e/o per particolari prestazioni professionali (tra cui RSPP, etc.)

Sono fatti salvi i compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

Il compenso è da intendersi sempre omnicomprensivo di tutti gli oneri di legge, nonché di ogni spesa sostenuta per l'espletamento dell'incarico. Il compenso sarà erogato dietro presentazione di apposita notula, con assolvimento dell'imposta di bollo, ove dovuta, e corredata della relazione esplicativa a firma del collaboratore della prestazione effettuata e a seguito di accertamento, da parte del Dirigente responsabile dell'esattezza della prestazione, secondo i termini contrattuali. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico. Agli esperti non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato e il pagamento avverrà previa verifica dell'eventuale regolarità contributiva.

Misura dei compensi

Il compenso massimo, fatte salve le deroghe di cui sopra, è così definito:

Personale interno alla pubblica amministrazione

<i>Tipologia</i>	<i>Importo orario</i>
<i>Attività di insegnamento</i>	<i>fino ad un massimo di € 35,00</i>
<i>Attività di non insegnamento docente</i> (da riportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)	<i>fino ad un massimo di € 17,50</i>

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995

<i>Tipologia</i>	<i>Importo</i>
<i>Direzione, organizzazione</i>	<i>fino ad un massimo di € 41,32 giornaliera</i>
<i>Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio</i>	<i>fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo € 51,65 orarie per universitari</i>
<i>Docenza</i>	<i>fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo € 51,65 orarie per universitari</i>
<i>Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro</i>	<i>fino ad un massimo di € 41,32 orari</i>

Circolare Ministero del Lavoro n. 101/97

Tipologia	Importo
<i>Docenti, direttori di corso e di progetto; Docenti universitari di ruolo, ricercatori senior; Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti del settore</i>	<i>fino ad un massimo di €. 85,22</i>
<i>Docenti, coodocenti, direttori di corso e condirettori di progetto; ricercatori universitari I livello, Ricercatori junior (esperienza triennale); Professionisti, esperti di settori junior (triennale);</i>	<i>fino ad un massimo di €. 56,81</i>
<i>Coodocenti o condirettori di corsi</i>	<i>fino ad un massimo di €. 46,48</i>
<i>Tutor.</i>	<i>fino ad un massimo di €. 30,99</i>

Art. 14

Stipula Del Contratto

1. Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente Regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto e sottoscritto per esteso da entrambi i contraenti in ogni parte di cui è composto il documento.
3. Il contratto, ai sensi della deliberazione in sede di controllo della Corte dei Conti del 15/02/2005 n. 6, ha il seguente contenuto minimo:
 - a. parti contraenti;
 - b. oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c. durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d. entità, modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - e. luogo e modalità di espletamento dell'attività;
 - f. impegno da parte del collaboratore di presentare una relazione esplicativa della prestazione effettuata a corredo della nota di debito (report finale);
 - g. acquisizione in proprietà ed utilizzazione piena ed esclusiva da parte dell' Istituto dei risultati dell'incarico;
 - h. spese contrattuali e oneri fiscali a carico del prestatore;
 - i. la previsione della clausola risolutiva e delle eventuali penali per il ritardo;
 - j. la possibilità di recedere anticipatamente dal rapporto, senza preavviso, qualora il collaboratore non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione
 - k. allo stato di avanzamento della prestazione;
 - l. la previsione che le sospensioni della prestazione da parte del collaboratore comportano la sospensione del pagamento del corrispettivo contrattuale indipendentemente dalla motivazione;
 - m. informativa per il trattamento dei dati personali .
4. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile.
5. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore ad un anno e non sono rinnovabili, salvo delibera del Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 33 c. 1 lett. c del D.I. 01.02.2001. Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso.

6. E' istituito presso la segreteria della scuola un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico. (il medesimo sarà inoltre pubblicato in forma elettronica sul sito internet della scuola)

7. La documentazione relativa al contratto di prestazione d'opera è tenuta dal DSGA; il contratto completo è pubblicato all'Albo online dell'istituto.

Art. 15

Rescissione del contratto

1. L'Amministrazione scolastica si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

2. Nel caso di inadempienze e inadeguatezza dei servizi offerti, e nel caso che dalla verifica delle autodichiarazioni/autocertificazioni queste risultassero mendaci, l'Amministrazione scolastica procede, con preavviso di sette giorni, alla risoluzione unilaterale del contratto senza oneri aggiuntivi rispetto alle prestazioni fino a quel momento erogate.

3. Nel caso di inadempienze riferite a comportamenti offensivi e irrispettosi verso gli alunni, l'Amministrazione scolastica procede alla rescissione immediata del contratto con preavviso scritto e motivato di 24 ore.

4. Qualora il soggetto aggiudicatario decida unilateralmente la rescissione del contratto, non sarà corrisposto alcun compenso per le prestazioni fino a quel momento erogate, fatte salve motivazioni di salute debitamente documentate.

Art.16

Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n° 165 del 30/3/2001.

2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n° 165/2001.

Art. 17

Proprietà delle risultanze

Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni e ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione scolastica, restando assolutamente precluso al soggetto affidatario ogni uso o divulgazione, anche parziale, dei prodotti realizzati senza autorizzazione preventiva.

Art. 18

Norma di rinvio

Per quanto non specificatamente contenuto nel presente Regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative.

Art. 19

Norma di esclusione

Il presente Regolamento non disciplina le modalità di individuazione del personale e dei relativi compensi, finanziati con le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica e/o con altre risorse il cui utilizzo sia disciplinato da apposite norme contrattuali e legislative.

Art. 20

Entrata In Vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla delibera di approvazione.

Art. 21

Pubblicità ed efficacia

Dell'avviso di selezione si dà adeguata pubblicità tramite il sito istituzionale dell'amministrazione. Dell'esito della procedura comparativa deve essere data la medesima pubblicità indicata al comma precedente. L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Pertanto, sul sito istituzionale sono oggetto di pubblicazione e aggiornamento le seguenti informazioni relative ai titolari di collaborazione o consulenza:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) il curriculum vitae;
- c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione

Art. 22 **Norme Finali**

Il Presente Regolamento si compone di n. 22 articoli, è approvato dal Consiglio d'Istituto in data 19/10/2016 con delibera n. --- e resterà in vigore fino a nuova deliberazione dell'Organo Collegiale competente.

8. Riguardo a tale punto all' o.d.g.

Il Consiglio d'Istituto –

- Visto il Regolamento concernente le “Istituzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”, D.I. 44/2001; -
- Vista la circolare MIUR prot. n° 8910 del 02/12/2011 sulle istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni appartenenti alle Istituzioni Scolastiche; -
- Vista la circolare n° 32/RGS prot. n° 123385 del 16/12/211 “Indicazioni operative alla circolare MIUR del 01/12/2011”;
- Viste le proposte di discarico del DSGA;
- Vista la denuncia di furto presentata dal dirigente scolastico al comando carabinieri di Capua in data 30 maggio 2016;
- Visti gli atti d'ufficio che integrano le specifiche procedure di discarico;
- Accertato che il suddetto discarico è coerente con le scritture contabili dell'inventario

DELIBERA N. 39/2016

all'unanimità lo scarico dei beni iscritti nel registro dell'inventario, come da elenchi predisposti dalla DSGA e allegati alla presente delibera.

9. Il Consiglio di Istituto,

- Visto il Programma Annuale 2016;
- Visto l'art 6 del D n. 44/2001;
- Sentita la relazione del Dirigente Scolastico che illustra al Consiglio alcune variazioni apportate al Programma Annuale 2016 per effetto delle operazioni di assestamento e delle maggiori entrate o di maggiori impegni di spesa;

DELIBERA N. 40/2016

All' unanimità dei presenti di approvare le variazioni al Programma annuale dell' e.f. 2016 come riportate nell' allegato prospetto.

Non essendovi altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 17,30 del che è verbale.

Il Segretario
Gianpaolo Cordiale

Il Presidente
Angelo Inella